



Scheda Di Sicurezza

Revisione del 05/02/2021

GEOTIXO 40

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1. Denominazione commerciale **GEOTIXO 40**
1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:
Descrizione/Utilizzo **Malta strutturale a ritiro controllato a base cemento**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Malta da usare impastata con acqua	-	✓	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Calcificio del Gargano S.r.l. Via San Marco Km. 0,2 - Apricena (FG)
Tel. 0882-641016 – Fax 0882-643091 - Reg. Imp. Foggia n.04059930711 - Cod. fisc. e P.Iva 04059930711
Sito internet: <http://www.calcificiodelgargano.com> indirizzo e-mail: assistenza@calcificiodelgargano.com
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: assistenza@calcificiodelgargano.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Calcificio del Gargano S.r.l. Tel. 0882-641016 (orario d'ufficio 8:30-17:30)

Centri Antiveleni:

Ancona – 071-2181028 (vedi orari)

Ancona Centro antiveleni – dalle 7.30 alle 13.30 Centro universitario ospedaliero di farmacovigilanza Via Tronto, 10/A Torrette (Ancona), Tel. 071-2181028 – Chiamare il 118 negli orari diversi da quelli di apertura

Bergamo – Numero verde 800883300 (24h/24h)

Centro antiveleni Bergamo – 24/24 ore, USSA Tossicologia Clinica Ospedali Riuniti di Bergamo, Largo Barozzi 1, Numero verde 800883300

Bologna – 051-333333 oppure 051-6478955 (24h/24h)

Bologna Centro antiveleni- 24/24 ore, Ospedale Maggiore, Tel. 051-333333, 051-6478955

Catania – Numero verde 800410989 (24h/24h)

Catania Centro antiveleni- 24/24 ore, Ospedale Garibaldi, Tel. 095-7594120/ 095-7594032, Numero verde 800410989

Chieti – 0871- 551219 (24h/24h)

Chieti centro antiveleni- 24/24 ore, Ospedale Santissima Annunziata, via dei Vestini 1, Tel. 0871- 551219

Cuneo – 0116637637 (24h/24h)

La città di Cuneo non dispone di un centro antiveleni, viene consigliato ai pazienti di contattare il Centro Antiveleni di Torino, attivo 24/24

Foggia – 0881-732326

Foggia Centro antiveleni, Università degli studi – Azienda ospedaliero universitaria Viale Pinto – 71122 Tel: 0881-732326

Firenze – 055-7947819 (24h/24h)

Firenze Centro antiveleni- 24/24, Ospedale Careggi, Viale Pieraccini 17, Tel. 055-7947819

Genova – 010-352808 (24h/24h)

Genova Centro antiveleni – 24/24 ore- Ospedale San Martino Largo Rosanna Benzi, 10, Tel. 010-352808

Genova Istituto Scientifico G. Gaslini, Centro antiveleni Largo Gaslini, 5 Tel. 010-5636.2245



Stabilimento e uffici:

Via San Marco Km 0,2 – Apricena (FG)

Tel 0882 641010 Fax 0882 643091

E-mail: assistenza@calcificiodelgargano.com

La Spezia – 0187-533296 /0187- 533297 (24h/24h)

La Spezia Centro antiveleni – 24/24 ore, Ospedale Civile Sant'Andrea, Via Vittorio Veneto, 197, Tel. 0187-533296 /0187- 533297

Lecce – 0832-351105 (24h/24h)

Lecce Centro antiveleni – 24/24 ore, Ospedale Vito Fazzi Piazza Muratore, 1, Tel. 0832-351105

Milano – 02-66101029 (24h/24h)

Milano Centro antiveleni – 24/24 ore, p310 classificazione clp

Ospedale Niguarda Ca'Granda Piazza Ospedale Maggiore, 3, Tel. 02-66101029

Napoli – 081-7472870/ 0815453333 (24h/24h)

Napoli Centro antiveleni – 24/24 ore, Ospedale Cardarelli Via Cardarelli, 9, Tel. 081-7472870/ 0815453333

Pavia – 0382- 24444 (24h/24h)

Pavia Centro antiveleni – 24/24 ore, Centro Nazionale di Informazione Tossicologica-Fondazione Salvatore Maugeri, Via Salvatore Maugeri, 10, Tel. 0382- 24444

Pordenone – 0434-399698, 0434- 399335 (24h/24h)

Centro antiveleni Pordenone – 24/24 ore, Ospedale Civile Via Montereale, 24, Tel. 0434-399698, 0434-399335

Reggio Calabria – 0965-811624 Reggio Calabria, Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale Riuniti, Via G. Melacrino, 1, Tel. 0965-811624

Roma – 06-3054343 (24h/24h)

Roma, Centro antiveleni – 24/24 ore– Policlinico A. Gemelli, Largo Agostino Gemelli, 8, Tel. 06-3054343

Roma Centro antiveleni, Policlinico Umberto I, Istituto di Anestesia e Rianimazione, Tel. +390649978000 – Notturmo e festivo 049978024

Roma Centro Antiveleni, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione (DEA), Piazza S.Onofrio, 4 – 00165

Torino – 011-6637637

Centro antiveleni, Istituto Anestesia e Rianimazione II Cattedra di Anestesia e Rianimazione, Corso A.M.

Dogliotti 14 – 10126 Torino, Tel. 011-663763

Trieste – 040-3785373-362

Trieste Centro Antiveleni, Ospedale Infantile Burlo Garofalo Via dell'Istria 65 – Trieste, Tel. 040-3785373-362

Centro Antiveleni di Verona – 800 011 858 (24h/24h)

L'indirizzo della struttura è Piazzale Stefani 1, Verona. Disponibili h24 7 giorni su sette per chiamate da tutto il territorio nazionale, non solo per il Veneto

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea

Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari

Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea

Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



GHS05 corrosione



GHS07

Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni del Pericolo:

H318: Provoca gravi lesioni oculari;

H315: Provoca irritazione cutanea;

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea;

H335: Può irritare le vie respiratorie



Stabilimento e uffici:

Via San Marco Km 0,2 – Apricena (FG)

Tel 0882 641010 Fax 0882 643091

E-mail: assistenza@calcificiodelgargano.com

Consigli di prudenza:

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338+P312: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P302+P352+P333+P313: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.

P261+P304+P340+P312: Evitare di respirare la polvere. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

Cemento Portland

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: nessuna - Sostanze PBT: nessuna

Nel normale utilizzo non si riscontra nessun pericolo specifico.

Irritante se portato a contatto con gli occhi. Se inalato provoca irritazioni delle vie respiratorie.

Il prodotto contiene cemento, che, a contatto con i liquidi del corpo (sudore ecc.), produce una reazione fortemente alcalina causa di irritazioni nei soggetti più sensibili.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

non applicabile

3.2. Miscela

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e del regolamento CLP e relativa classificazione:

30% - 40% Cemento Portland

CAS: 65997-15-1 EC: 266-043-4

STOT SE 3, H335

Skin Irrit. 2, H315

Eye Dam. 1, H318

Skin Sens. 1, 1B, H317

La preparazione è "a basso contenuto di cromati" in conformità al Regolamento 2006/1907/CE (e precedente D.M. 10 maggio 2004) in modo da poter fare a meno del contrassegno con (H317) l'additivo riducente aggiunto mantiene la sua efficacia per tutto il tempo di vita del prodotto se conservato correttamente nelle confezioni originali (consultare le indicazioni sulla conservazione).

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua ed eventualmente sapone le parti che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Contatto con gli occhi:

Sciacquare immediatamente con acqua per parecchi minuti a palpebre aperte; quindi proteggere con garza sterile o fazzoletto pulito, asciutti.

RICORRERE A VISITA MEDICA.

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Pulire bene la bocca e bere molta acqua. In caso di disturbi consultare il medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.



Stabilimento e uffici:

Via San Marco Km 0,2 – Apricena (FG)

Tel 0882 641010 Fax 0882 643091

E-mail: assistenza@calcificiodelgargano.com

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati:

Il prodotto se portato a contatto con gli occhi provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesione dell'iride.

Il prodotto se portato a contatto con la pelle può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto contiene cemento, che a contatto con i liquidi del corpo (sudore ecc.) produce una reazione fortemente alcalina in grado di causare irritazioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

Vedere quanto indicato al punto 4.1. Quando si contatta un medico, se possibile, mostrare la scheda di sicurezza.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: CO₂, polvere o acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: nessuno in particolare

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non presenta rischio d'incendi

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Allontanare le persone non equipaggiate.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare adeguati dispositivi di protezione.

Consultare le misure protettive esposte ai punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo e il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione, evitando di sollevare eccessiva polvere. Dopo la raccolta lavare con acqua il luogo della dispersione e gli attrezzi

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13

7. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Trasportare in contenitori o imballi chiusi.

Evitare il contatto con occhi e pelle e l'esposizione a forti concentrazioni di polvere.

Evitare lo sviluppo e il deposito di polvere.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere lontano dall'acqua o da ambienti umidi.

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

I locali devono essere adeguatamente aerati

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Cemento Portland,

CAS: 65997-15-1 – EC: 266-043-4

ACGIH - LTE mg/m³(8h): 1 mg/m³ - Note: A4, (E,R) - Pulm func, resp symptoms, asthma

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall'ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNO_C frazione respirabile: 3 mg/mc; PNO_C frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio. Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai



Stabilimento e uffici:

Via San Marco Km 0,2 – Apricena (FG)

Tel 0882 641010 Fax 0882 643091

E-mail: assistenza@calcificiodelgargano.com

propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI: In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA: Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	polvere grigia/bianca di cemento
Odore:	N.A.
Soglia olfattiva:	N.A.
pH (in dispersione acquosa, 10%):	circa 12 (impastato)
Punto di fusione/congelamento:	N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.
Punto di infiammabilità:	N.A.
Tasso di evaporazione:	N.A.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.A.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.A.
Tensione di vapore:	N.A.
Densità di vapore:	N.A.
Densità apparente:	1.2 - 1.5 g/cm ³
Solubilità in acqua:	parzialmente solubile
Solubilità in olio:	insolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà ossidanti:	N.A.

9.2. Altre informazioni

N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con acqua e con umidità durante l'immagazzinamento. Evitare il contatto con acidi

10.5. Materiali incompatibili

Il prodotto umido è alcalino e reagisce con acidi, sali ammoniacali e metalli non nobili, quali ad es. alluminio, zinco, ottone.

Nella reazione con metalli non nobili si forma idrogeno

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Vie di penetrazione:

Ingestione: Sì

Inalazione: Sì

Contatto: No



Stabilimento e uffici:

Via San Marco Km 0,2 – Apricena (FG)

Tel 0882 641010 Fax 0882 643091

E-mail: assistenza@calcificiodelgargano.com

Informazioni tossicologiche relative al preparato:

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sulle sostanze. In ogni caso si faccia riferimento alla sezione 3.

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela: N.A.

Corrosività / Potere irritante:

Cute: Il contatto può causare irritazione.

Occhio: Il contatto diretto può causare gravi danni oculari.

Potere sensibilizzante:

Ripetuti contatti con la malta possono causare dermatosi od eczemi.

Cancerogenesi:

Non si evidenzia nessun effetto

Mutagenesi:

Non si evidenzia nessun effetto

Teratogenesi:

Non si evidenzia nessun effetto

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

N.A.

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

N.A.

12.6. Altri effetti avversi

N.A.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi aggiornamenti.

Smaltimento prodotto indurito: (codice CER) 17 01 01

Smaltimento prodotto non indurito: (codice CER) 17 01 01

Il codice europeo qui indicato è basato sulla composizione del prodotto tal quale. In base agli usi specifici può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

N.A.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

N.A.



Stabilimento e uffici:

Via San Marco Km 0,2 – Apricena (FG)

Tel 0882 641010 Fax 0882 643091

E-mail: assistenza@calcificiodelgargano.com

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n.52 (classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs 14/3/2003 n.65 (classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (attuazione direttiva n.2006/8/CE)

Regolamento (CE)n. 1907/2006 REACH

Regolamento (CE) n. 1272/2008 CLP

Regolamento (CE) n. 790/2009 ATP 1 CLP e (UE) n. 758/2013 Regolamento (UE) n. 453/2010 Allegato I

Regolamento (UE) n. 286/2011 ATP 2 CLP

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: nessuna

Regolamento n° 1907/2006 (REACH) – All. XVII: il prodotto non contiene Cr (VI).

Conservare nei tempi e con le modalità indicate sull'imballo

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam.	1 Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit.	2 Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE	3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens.	1B Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto - EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50% - OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH



Stabilimento e uffici:

Via San Marco Km 0,2 – Apricena (FG)

Tel 0882 641010 Fax 0882 643091

E-mail: assistenza@calcificiodelgargano.com

- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index.
- 10th Edition - Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS - Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche
- Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici. La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.



Stabilimento e uffici:

Via San Marco Km 0,2 – Apricena (FG)

Tel 0882 641010 Fax 0882 643091

E-mail: assistenza@calcificiodelgargano.com